

## COMUNICATO STAMPA

**Quali priorità per la transizione energetica del Mediterraneo? Prende il via la seconda edizione del progetto WEC Italia “WEC Med Cross-regional Collaboration Initiative”.**

*Un webinar con ospiti internazionali apre il secondo anno dell’iniziativa che promuove la cooperazione energetica della regione, sempre più fulcro strategico della transizione.*



Roma, 29 gennaio

Ha preso il via questa mattina il secondo anno di attività della [WEC Med Cross-regional Collaboration Initiative](#), iniziativa internazionale che si propone di rafforzare la cooperazione nella regione del Mediterraneo allargato per la ricerca di soluzioni condivise verso una just transition.

Promossa e guidata dal [WEC Italia](#) in collaborazione col Segretariato centrale del World Energy Council, i Comitati nazionali dei Paesi del Mediterraneo e del Golfo, OMEC – Organisation Méditerranéenne de l’Energie et du Climat ed altre organizzazioni focalizzate sul tema, nel primo anno di attività l’iniziativa ha presentato la prima release della *WEC Med Energy Transition Check-list*. Il documento, che verrà aggiornato annualmente, sintetizza il dialogo tra le diverse sponde del Bacino, a supporto di un’agenda energetica regionale coerente, cooperativa e inclusiva.

*“Il Mediterraneo è un crocevia di Continenti con sistemi energetici altamente diversificati, ma legati da profondi legami economici, sociali e geopolitici”* - ha commentato **Paolo Storti**, Direttore operativo e Responsabile attività internazionali WEC Italia. *“Di fronte alla complessità delle sfide globali la rete internazionale del World Energy Council offre opportunità uniche per rafforzare il dialogo e condividere best practice e competenze. L’iniziativa che abbiamo promosso abbraccia perfettamente l’approccio inclusivo del WEC alla transizione energetica, e siamo fieri che abbia ricevuto durante il Congresso Mondiale dell’Energia di Rotterdam il premio “Championing Strategic Communities”.*

Al kick-off meeting 2025 hanno preso parte anche Masha Lukyanchuk (Regional Manager for Europe WEC), Michel-Ange Medlej (Regional Manager for Africa WEC), Matteo Urbani (Senior Energy Analyst OMEC), gli expert contributors del progetto Sandro Furlan (Political Analyst/Support to Business Sub

Sahara Africa, Americas, Eni Public Affairs), Valeria Palmisano (Senior Manager EU Institutional Relations, Snam), Igor Malgieri (Head of International Affairs, Edison), Nicolò Sartori (International Institutional Affairs, Head of Bilateral Affairs & Country Analysis, Enel), insieme a rappresentanti dei Comitati Nazionali WEC e delle associazioni regionali di riferimento coinvolte nell'iniziativa.

L'incontro ha approfondito la linea programmatica dei lavori per il 2025, che si concentrerà su temi cruciali come la sicurezza energetica, la digitalizzazione, le roadmap tecnologiche e l'accettabilità socioeconomica delle transizioni energetiche, attraverso sessioni strategiche, workshop e approfondimenti collaborativi. Gli esiti dei lavori saranno raccolti nella versione 2.0 della Transition Checklist, che sarà presentata nella seconda metà dell'anno durante un evento internazionale pubblico dedicato all'area mediterranea.

Il webinar ha restituito un quadro del Mediterraneo come fulcro strategico degli equilibri internazionali e della transizione energetica, che si presenta come un percorso comune ma differenziato, in cui ogni paese può massimizzare le proprie peculiarità e potenzialità locali. Appare necessario bilanciare gli obiettivi di decarbonizzazione con la crescita della domanda energetica, valorizzando tutte le tecnologie disponibili per garantire competitività e sicurezza dei sistemi energetici. Garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e la neutralità carbonica, rispettando gli obiettivi climatici richiede strategie basate sulla neutralità tecnologica e sulla sostenibilità socioeconomica per le economie locali e regionali.

L'Italia e le aziende italiane, per posizione geografica e know-how del comparto industriale e della cooperazione, giocano un ruolo chiave nella regione non solo in termini di proiezione economica. Il valore energetico del Mediterraneo per disponibilità di fonti rinnovabili come sole e vento è ampiamente riconosciuto, ma fondamentale sarà cogliere le opportunità per la creazione di forza lavoro altamente qualificata in grado di favorire la trasformazione energetica dell'area e il suo sviluppo economico, sociale ed umano. Un impegno che le aziende italiane possono esercitare all'interno del quadro istituzionale del Piano Mattei per l'Africa.

La cooperazione energetica nel Bacino rappresenta quindi una priorità condivisa, che può diventare un modello di riferimento per affrontare le sfide globali della transizione.

---

Info e contatti:

WEC Italia – Comitato Nazionale Centrale del World Energy Council

[www.wec-italia.org](http://www.wec-italia.org) ; [segreteria@wec-italia.org](mailto:segreteria@wec-italia.org)

Responsabile progetto: Paolo Storti, Direttore operativo e Responsabile attività internazionali WEC Italia: [paolo.storti@wec-italia.org](mailto:paolo.storti@wec-italia.org) ; +39 3283175525

Ufficio stampa: Ilaria Danesi, Responsabile Comunicazione WEC Italia: [ilaria.danesi@wec-italia.org](mailto:ilaria.danesi@wec-italia.org); +39 3282921373